

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gestore: annunci, necrologi, dimissioni e ringraziamenti, ogni linea 50 centesimi. In quarta pagina: ... 10 centesimi. Per più inserzioni presentarsi di persona.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria, all'Edicola, e presso i principali tabaccai. Un numero speciale costerà 50 centesimi.

DALLA CAPITALE

La riapertura

L'arrivo dei deputati

Roma 26 — Domani incomincerà alla Camera la discussione del progetto per l'impianto di linee telefoniche.

Il ministro Galimberti coglierà quest'occasione per dimostrare quale valore hanno le notizie inesse o false pubblicate a questo proposito dai giornali d'opposizione.

Roma 26 — Incominceranno ad arrivare i deputati: la posta della Camera ne dava presenti stasera circa 200, altri se ne attendono con i treni di domattina.

Zanardelli di ritorno

Roma 26 — All'arrivo di Zanardelli si trovavano alla stazione Biancheri, i ministri Giolitti, Ottolenghi, Carcano, i sottosegretari Ronchetti, Talamo e Squitti, il profetto e alcuni deputati. L'on. Zanardelli era accompagnato da Cocco Ortu. Zanardelli gode ottima salute.

Per domattina è convocato il Consiglio dei ministri il quale — oltreché degli affari di ordinaria amministrazione — si occuperà dell'ordine dei lavori parlamentari.

Poi provvedimenti economici

Roma 26 — Presenti tutti i commissari, meno Badaloni, si è, oggi, riunita la Commissione parlamentare che esamina il progetto dei provvedimenti economici.

La Commissione ha esaminato varie opinioni che dai documenti posseduti vengono sostenute intorno alla situazione finanziaria, considerando questa come base sulla quale debbono riposare le deliberazioni relative alle proposte del Ministero e quelle di Sonnino, essendosi chiarita la necessità che da parte del Ministero si abbiano più precise dichiarazioni.

Anche a commento dell'espansione finanziaria la Commissione ha deliberato di udire il ministro del tesoro in quella giornata che da lui verrà indicata. Coerentemente a questa deliberazione la Commissione avrebbe già formulato vari quesiti principali ai quali l'on. Di Biaggio è invitato a rispondere.

La traslazione delle ceneri di Giuseppe Giusti

Roma 26 — Il sindaco di Montecatini (Valdarno), Farinati, dirige all'Agencia Stefani la seguente comunicazione:

«La nuova amministrazione di Montecatini nella prima riunione del Consiglio deliberava per acclamazione di prendere la civile e doverosa iniziativa per la traslazione delle ceneri di Giuseppe Giusti dal Tempio di Santa Croce in Firenze e di comunicare tale voto specialmente alla stampa italiana perché aderendovi sia reso più solenne e più presto adempiuto».

L'Ufficio del lavoro

Roma 26 — Fra i deputati della Estrema Sinistra ha avuto qualche malumore per il ritardo nella applicazione delle leggi sociali. Il deputato Cabrin ha su tale motivo digià presentato varie interrogazioni e una interpellanza. La colpa del ritardo è però non dell'on. Cabrelli che anche nella sua qualità di medico è animato dalle migliori intenzioni, ma dell'ambiente burocratico cretini attorno.

Per esempio: — Il regolamento per l'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli è ancora di là da venire; così pure il regolamento per l'ufficio del lavoro che solo un funzionario intelligente avrebbe potuto compilare in quindici giorni.

Ora la pubblicazione di questo regolamento si dà per imminente, ma compilandolo i soliti burocratici avrebbero falsato lo spirito della legge riducendo l'azione dell'ufficio del lavoro ad una semplice ricerca statistica.

I servizi di vigilanza alle fabbriche, quelli di previdenza e cooperazione, saranno estranei al nuovo ufficio, che invece avrebbe dovuto coordinarli.

Debbono ora nominare il direttore e gli impiegati dell'ufficio del lavoro, perciò la federazione delle Camere di lavoro e le cooperative rappresentate dall'on. Maffi chiesero la convocazione del consiglio superiore del lavoro, ma finora nulla si è fatto.

Finora neppure si formò la Commissione per il regolamento della legge Celli

sulla pallagra, mentre a grandi passi la stagione dei risi si avvicina.

Lo svolgimento della interpellanza dell'on. Cabrin ritenersi varrà a sciogliere le lentezze burocratiche come è nel desiderio universale, specie dell'on. Cabrelli di cui sono noti i sentimenti umanitari dell'animo gentile inteso al beneficio delle classi lavoratrici.

A proposito di spese improduttive

Fa il giro di tutti i giornali d'Italia la notizia della compra per parte del Governo di molti stalloni.

Parrebbe che ciò fosse per alimentare sempre più l'allevamento equino in patria. Ma se si può avere a questo d'uso il ministro Prinetti a proposito della rinnovazione dei trattati commerciali coll'Austria, si deve arguire, invece che noi siamo sfortunatamente tributari di questa per la rimonta equina del nostro esercito, aborrendo attualmente parecchie decine di milioni alla nostra buona alleata.

Parrebbe dunque che l'istituzione dei depositi stalloni dopo tanti anni o non corrisponda allo scopo o gli agricoltori italiani non sappiano o non vogliono dedicarsi a questa industria pur si proficua per altri paesi.

Se omaggio, pertanto al principio dell'abolizione delle spese improduttive sarebbe il caso di sostenere o l'abolizione dei depositi stalloni o l'obbligo del Ministero della guerra di provvedere alla completa rimonta dei cavalli per l'esercito coi prodotti esclusivamente nazionali.

Non sarebbe forse inopportuna una interpellanza a proposito. Almeno si otterrebbe di veder limitato il numero di tante Commissioni civili e militari che scorrazzano il mondo per acquisti di cavalli esteri, sempre a spese dei poveri contribuenti.

L'argomento è di qualche importanza tanto per la nostra agricoltura che per le finanze.

Il conflitto in Venezuela

Sulla via dell'accordo

Berlino 26 — Fra il plenipotenziario del Venezuela Bowen e i rappresentanti di Germania, Inghilterra e Italia si sono scambiate delle note scritte circa la cessazione del blocco. I tre rappresentanti delle potenze alleate promissero che il blocco cesserà appena sarà conclusa fra essi e Bowen una convenzione sulla base delle condizioni fissate dalle tre potenze.

Tali condizioni si riferiscono alle garanzie che deve dare il Venezuela per pagamento delle somme dovute. Il Venezuela offre parte dei proventi delle dogane di Laguayra e Puerto Cabello.

La nuova Amministrazione di Piacenza

Piacenza 26 — Questa sera vi fu l'insediamento della nuova amministrazione comunale, composta in maggioranza di elementi popolari.

Dopo la lettura della relazione del commissario regio Poggi, venne eletto sindaco a gran maggioranza l'ingegnere Manfredi.

LA SALUTE A ROMA

Fu pubblicato che in base alle statistiche dell'anno scorso, Roma è la città ove la salute pubblica è in migliori condizioni, essendo la percentuale della mortalità più limitata che in qualunque altra città del globo.

Tale ottima notizia è confermata anche dalla statistica dell'anno corrente e infatti va comunicato ufficiale dell'Agencia Stefani, in data di ieri ci reca:

«Dal bollettino di statistica sanitaria pubblicato in questi giorni dall'ufficio d'igiene di Roma si desume che le condizioni della salute pubblica sono, sotto ogni rapporto, in quest'anno assai favorevoli.

Un rapido confronto sulle condizioni di salute delle principali città del mondo prova che tra le più sane va annoverata Londra, la quale malgrado il clima nebbioso e l'agglomeramento della popolazione, raggiunge appena una percentuale di mortalità del 20 per mille; ma i migliori risultati statistici li offre certamente Roma, la quale non supera la media del 13 per mille di mortalità e presenta medie assolutamente inimitabili nelle malattie di carattere».

Ecco dunque un primato certamente invidiabile per una grande città.

Per la emigrazione temporanea del Friuli

Mercoledì l'opera indefessa dei propositi al nostro Segretariato dell'Emigrazione, il giorno 14 c. m. potrà aver luogo il terzo Congresso degli emigranti friulani il quale, sia per il numero degli intervenuti e degli aderenti come, per modo con cui si svolse e per le conclusioni a cui pervenne, riuscì senza confronto più importante del precedente.

Ciò venne riconosciuto dallo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Zanardelli, il quale al telegramma speditogli dal senatore di Prampero, Presidente del Congresso, su proposta di don Eugenio Musconi, in seguito alla relazione Musconi, rispondeva colle seguenti parole:

«Ho ricevuto il telegramma in data del 19 corrente con cui Ella mi ha comunicato il voto espresso dal terzo Congresso degli emigranti temporanei del Friuli, che cioè, a norma dell'art. 28 del Regolamento sulla emigrazione venga sostituito il Segretariato dell'Emigrazione friulana.

Nell'assicurarla che ho subito recato tale voto a conoscenza del Ministro degli affari esteri, richiamandovi la sua particolare attenzione, e che anch'io lo terrò presente, mi è grato porgerle i sensi della mia distintissima stima e considerazione».

Come si vede, un bel passo in avanti è stato fatto; e il nostro Segretariato, ormai superate felicemente le moltissime difficoltà contro cui ha dovuto lottare, è entrato in una nuova fase di vita, nella quale potrà sempre meglio rispondere agli scopi per cui venne istituito e giovare seriamente alla causa degli emigranti.

Perciò noi abbiamo stabilito — ora che il rinvio del processo Pigoat ce lo permette — di pubblicare un esteso resoconto della riunione alla Sala Cecchini per raccogliervi i quindici in un solo e diffonderlo in Provincia, allo scopo di render sempre più popolare una istituzione di cui nessuno può disconoscere la grande utilità.

Erano presenti al Congresso numerosi delegati di Municipi e Società della Provincia; il sen. di Prampero, l'on. Caratti, l'assessore del Municipio di Udine ing. Cudagnello in rappresentanza del Sindaco; i consiglieri provinciali Gabriel, Coren, Mattiussi, de Puppi, Peolice; i professori Franceschetti, Musoni, Lazzari, Borsari; il dott. Liberale Colotti, il dott. Sartori, il sig. F. Asquini assessore del Municipio di Pordenone, l'avv. Colombatti e molti e molti altri i cui nomi non ricordiamo, oltre a un centinaio di emigranti: aderenti il cons. prov. cav. Cucavaz, i Municipi di S. Daniele, Tramonti di Sopra, Gomers, Paganico, Martignacco, Emonzo, Brugnera, Resiutta, Gemona, Magano, Pradamano, Amaro, Muzzana, S. Giorgio della Richinvelda, Venzone, S. Vito al Tagliamento, ecc.; le Società operati di Orvidale, Paluzza, Pordenone, ecc. ecc.

Il sig. A. De Poli, a nome del Consiglio Direttivo dichiarò aperta la seduta e diede lettura di una nobilissima lettera del Sindaco di Udine, assente per indisposizione; a nome del quale pronunciò pure brevi e indovinate parole l'ing. Cudagnello.

Venne quindi nominato per acclamazione Presidente del Congresso il sen. ed. Antonio di Prampero.

Il cassiere signor Arturo Trani fece un resoconto della gestione dell'anno 1902; cui seguì un vibrato discorso del revisore dei conti signor Libero Grassi che concluse la sua relazione proponendo un voto di plauso all'opera del Segretariato, il quale con scarsi mezzi ha ottenuto effetti veramente notevoli.

Tale proposta venne approvata all'unanimità.

Il sen. di Prampero invitò quindi il prof. Musconi a parlare sulle istituzioni private a pubbliche a favore dell'emigrazione.

Discorso del prof. Musconi

«Mentre da qualche anno il fenomeno dell'emigrazione permanente attira sempre più l'attenzione degli studiosi di cose economiche e sociali, ed è oggetto di sufficienti cure da parte del Governo, troppo poco, a parer mio, si è fatto sino ad oggi a favore dell'emigrazione temporanea. Eppure nessuno vorrà mettere in dubbio che anche questa non abbia la sua parte d'importanza: anzi si può con sicurezza affermare che essa ricada assai più vantaggiosa alla

madre patria della stessa emigrazione propria. La quale, se da una parte è necessario e provvidenziale sfogo alla sovrappopolazione di un paese prolifico come il nostro e, nel complesso, più povero dei principali stati d'Europa; è, altresì vero che buona parte degli emigranti stabilmente si possono considerare perduti per la madre patria, cui spazzo dimenticano dopo poco tempo, sia per la scarsa protezione che ne ricevono, come per meschino concetto in cui, causa un cumulo di disgraziate circostanze, è tenuto ancora il nostro nome nei paesi transoceanici; finalmente per via tagli morali e materiali che ad essi derivano dal passare ad altre nazionalità.

Invoca l'emigrazione temporanea, oltre ad essere una impressionabile necessità, è causa perenne di lucro per il nostro paese; fiume d'oro che, nascono oltre i suoi confini, viene a sboccare nel mare della ricchezza nazionale; capitale investito all'estero il cui interesse ritorna quasi tutto alla madre patria. Or se a questa giustamente si domanda che segua con occhio vigile e accompagni dovunque colla sua protezione i propri figli i quali, fuoruscendo stabilmente, spesso troncano ogni ulteriore relazione con essa, diventando cittadini di altra terra: ben a maggior ragione possiamo pretendere che si prenda a cuore le sorti di coloro che lavorano unicamente per i suoi interessi e con tutto il frutto delle proprie fatiche concorrono ad aumentarne il benessere e la prosperità.

Ma, anche prescindendo da così fatta importantissima considerazione, la stessa importanza delle cifre degli emigranti temporaneamente (circa 199,000 nel 1900 e 281,000 nel 1901), superiore di molto a quello degli emigranti permanentemente (153,000 nel 1900 e 251,000 nel 1901), dovrebbe persuaderci a sentire urgente la necessità di occuparci anche dell'emigrazione periodica assai più di quanto si sia fatto finora, e non meno di quanto si fa per l'emigrazione propria. E di tale necessità dovremmo convincerci soprattutto noi abitanti della regione veneta in generale e del Friuli in particolare.

Infatti, stando alle statistiche ufficiali, il rapporto fra l'emigrazione temporanea e la permanente nel Veneto fu di 95:3 nel 1899, di 100:4 nel 1900; ed essa raggiunge il 3033 per mille abitanti nel 1894, e il 3484 nel 1899, quattro soli 216 nel '98 e 238 nel '99 nel resto d'Italia; il che vuol dire che l'emigrazione veneta periodica rispetto al numero degli abitanti, supera di circa 14 volte tutta la rimanente emigrazione italiana. E, se ci limitiamo a considerare il Friuli, esso porta l'assoluta preminenza in fatto d'emigrazione temporanea non solo fra le provincie venete, ma fra tutte le provincie del Regno, lasciandosi dietro a grandissima distanza: poiché esso solo assorbe quasi la metà dell'intera emigrazione veneta e un terzo dell'emigrazione di tutta la penisola. Basti dire che ben 65,000 furono nel 1899 i nostri emigranti pro tempore, registrati dalle statistiche ufficiali, senza tener conto dei moltissimi che sfuggono alle medesime.

L'emigrazione periodica è quindi fenomeno del più grande interesse soprattutto per il nostro paese, essendovi impegnato quasi un settimo dell'intera sua popolazione, costituito la maggior parte di individui giovani, sani, robusti e produttivi: i quali ogni anno, secondo calcoli da me fatti, arricchiscono la madre patria di non meno di 20 milioni di lire, pari all'interesse di 450 milioni.

Or che cosa abbiamo fatto noi fino ad oggi per ricavar il massimo profitto possibile da un fatto economico così grandioso? Che abbiamo fatto a pro di tanti nostri fratelli, costretti tutte le primavere ad abbandonare i propri cari, per recarsi in paesi stranieri, dove, soli, tra gente che non conoscono, cui spesso non comprendono, tra colleghi che li guardano con diffidenza e con sospetto, se pure non li odiano, vendendo in essi dei concorrenti, tra patimenti morali e materiali d'ogni specie dovendo provvedere a buon numero di italiani quel pane che noi e la nostra alma parens frugum non siamo in caso di fornire? Che abbiamo fatto per aiutare, proteggere, confortare tante migliaia di concittadini che io chiamo benemeriti, noi che pur facciamo mostra di esser pervasi da tanto e così diverso spirito di filantropia, che ogni giorno diamo

di voler creare qualche nuova istituzione, intesa a lenire dolori d'anziani trascurati, che ci vantiamo di aver cuore per gli stessi dellaquanti, per dementi, per discoli, per le convertite, per degenerati di tutti i gradi e di tutte le specie?

Eppure l'esempio non ci è mancato all'estero, anzi ci è venuto largo ed abbondante da tutti gli Stati che si possono considerare più civili del nostro: (1) dove, come in Inghilterra, oltre a un'amorosa ed efficace protezione da parte del Governo, l'emigrazione è favorita, assistita e organizzata non solo dalle associazioni private, ma dalle stesse Società operati in certa misura dalla legislazione sui poveri; e vi esistono discese e circoli di Società speciali per l'emigrazione delle donne e dei fanciulli, diretti per quella in generale; mentre la Germania può vantare associazioni quali la Deutsche Kolonialverein, ricca di 25,000 soci, la Deutsche Kolonialgesellschaft e la San Raphael's Verein; e la Francia e l'Austria-Ungheria, paesi che hanno una così piccola corrente di emigrazione rispetto alla nostra, anzi esse molto potrebbero insegnarci.

Ma noi in Italia abbiamo troppe altre gravi occupazioni cui dover attendere; esposizioni, concorsi, mostre, congressi da inaugurare, telegrammi da spedire, genitrici da festeggiare, stordardi e porgamene da regalare, comizi da bandire, banchetti da divorare perché possiamo avere la testa a similitudine. Un avvenimento teatrale, o una discussione parlamentare, una serata di Fregoli o un'aristocrazia del Mascagni, una sfilata tra maestri o dilettanti di scherma, richiamano più la nostra attenzione che non qualunque importante problema della vita sociale. (2) E però qual meraviglia se, discendenti dal popolo che fu il più grande legislatore e colonizzatore dell'antichità, siamo oggi i meno attenti a proteggere le legioni di nostri emigranti? fatti segno alle soppressioni degli individui e dei propositi in ogni parte del mondo, dove spesso è occupazione gradita e famigliare la caccia all'italiano?

Sia detto a onore degli studi geografici, dei quali io mi professo modestissimo cultore, ad essi è dovuto specialmente il ravveglio cui assistiamo da alquanto tempo in Italia a favore dell'emigrazione. (3) E infatti fu presso la Società geografica italiana che venne istituito il più antico Patronato per gli emigranti nel 1875 a merito del senatore Luigi Torelli: Patronato che però, dopo soli cinque anni di vita stentata, moriva.

E fu il Congresso geografico internazionale di Venezia che nel 1881 sollevò la questione e formulava parecchi voti in pro dell'emigrazione i quali però, come quasi tutti i voti dei congressi, rimasero allo stato puramente piatonico. Nel 1885 la Società geografica italiana, in vista della sempre maggiore importanza che veniva acquistando il fenomeno, si adoperava nuovamente perché venisse fondata un'istituzione che fosse capace di esercitare in modo veramente efficace la tutela degli emigranti.

Non vi riusciva per mancanza di mezzi: ma nel 1888 nominava una Commissione la quale intraprese una raccolta, che più tardi doveva esser molto utile, di informazioni e notizie sul movimento e le sorti dell'emigrazione italiana all'estero per poter determinare con oggettività di cosa le località dove gli istituti di Patronato potrebbero recar sensibili benefici.

E il Congresso geografico di Genova nel 1892, anch'esso invocava la fondazione di una Società nazionale degli emigranti; mentre a quello recente di Milano (aprile 1900) l'argomento dell'emigrazione fu più discusso d'ogni altro, partecipandovi con ardore uomini competentissimi, quali il Bodio, il Grossi, il Franzoni, don Maldotti, il Frascarelli, ecc. ecc. che, dopo quattro giorni di animatissime sedute, riuscirono a far votare un ordine del giorno che riuscì forse il più importante del Congresso.

Trattato nel 1885 a Genova era stato pubblicato lo Statuto di una lega nazionale degli emigranti: a Milano nel 1888 veniva annunciata la costituzione di una società coloniale italiana; ma furono solo parole: unico tentativo riuscito l'associazione di patronato per l'emigrazione italiana fondata in Piacenza nel 1890 da Mons. Scabarini. (4)

Se non che in tutte le occasioni e in tutti gli esperimenti di istituzioni fin qui accennati, ogni pensiero era rivolto quasi esclusivamente all'emigrazione propria, solo incidentalmente e appena debolmente si faceva qualche accenno anche a quella temporanea.

Ricordo a questo proposito che al Congresso geografico di Milano un solo tema, cioè quello presentato da me intorno all'emigrazione friuliana, si riferiva all'emigrazione periodica; tutti gli altri si occupavano della permanente.

Era quindi naturale che anche la legge del 31 gennaio 1901 (legge imperfetta, ma che pure segna un notevole progresso su quella del 30 dicembre 1898) contemplasse specialmente l'emigrazione transoceanica, sia col seguire gli emigranti nelle diverse fasi del loro movimento, dal luogo di origine ai paesi di destinazione; sia col mettere convenienti freni agli abusi dei vettori e degli agenti di emigrazione; sia col istituire degli ispettori viaggiatori e col fondare uffici di informazione, di protezione, di avviamento al lavoro; sia da ultimo col creare un fondo per l'emigrazione.

Furono, è vero, costituiti dei comitati mandamentali, colla clausola che debbano occuparsi anche dell'emigrazione temporanea, dov'essa esista; ma tali comitati — e ve n'è finora più di 3000 — sprovvisti di mezzi, non posti alla dipendenza, o meglio, sotto la protezione di alcun ente amministrativo — obsoleto non è il mandamento — finora non esercitarono alcuna azione efficace e possiamo dire che siano rimasti lettera morta.

E, mentre vennero destinati gli ispettori viaggiatori per l'emigrazione transoceanica, non s'è ancora provveduto a nominarne un quarto, come la legge vorrebbe, per la continentale. Osservano finalmente che lo stesso Segretariato generale dell'emigrazione in Roma, che pure dà esempio di tanta attività, si occupa di preferenza dell'emigrazione permanente, come si può rilevare da quasi tutte le pubblicazioni che esso nell'interessante "Bollettino dell'emigrazione" che ne è l'organo.

Ecco dunque che, nonostante l'altissima e riconosciuta importanza della emigrazione temporanea, quasi nessuna legislazione privata o pubblica provvede in modo sufficiente alla medesima e niente di veramente efficace fu ancora stabilito dalla legge allo scopo di proteggerla; mentre meno che niente hanno fatto per essa le provincie e i comuni che pure avrebbero l'obbligo di occuparsi di questo, come d'ogni altro grandissimo interesse della patria e di prendersi a cuore le condizioni dei lavoratori — senza i quali non v'è alcuna ricchezza al mondo — che son costretti a fuoriuscire ogni anno, come di quelli che rimangono a casa a fondare coi loro sudori le terre dei nostri proprietari.

Ed ecco quindi perché è necessario e urgente che per intanto la privata iniziativa supplisca al pochissimo fatto dal Governo (e non si dica che in Italia ogni cosa venga dal Governo), al nulla fatto dalle Provincie e dai Comuni; e ciò è necessario più che mai in Friuli, paese che — come vedemmo — in tutta Italia fornisce il maggior contingente di emigranti periodicamente.

Se non che, grazie al cielo, da noi fiorisce il vero spirito democratico, né si aspetta che i generosi esempi vengano dal di fuori. Infatti, se altrove, coll'appoggio di personaggi eminenti, è sorta l'Opera di assistenza degli operai italiani in Europa e Levante, auspice quel prelate di gran cuore e uomo veramente moderno — eh' è mons. Guramia Bonomelli; noi sentivamo il bisogno di aver una nostra istituzione, la quale qui sul luogo si adoperasse a vantaggio delle grosse schiere di nostri lavoratori che sommano ogni anno. Quindi, mentre da un lato nacque il Segretariato del popolo, e Don Eugenio Bianchini fece più viaggi all'estero per studiare di visu le condizioni degli emigranti friulani; dall'altro, primo in ordine di tempo, per voto di pubblico consiglio, sortì questo nostro Segretariato dell'emigrazione il quale ora ha qui chiamati, oggi a raccolta.

Esso ha dato esempio di fodevole attività, mostrando di essere già seriamente organizzato ma troppo insufficienti sono i mezzi di cui dispone per poter sbrigarne tutto l'immane lavoro che si richiederebbe per soddisfare alle infinite domande e alle così varie necessità di una emigrazione così straordinaria qual'è la nostra. Quindi l'obbligo di aiutarlo, sostenerlo, fornirgli di mezzi, rinforzarlo in ogni modo, concentrare in esso le cure di tutta la Provincia per farne un organismo solido, potente ed autorevole, capace in omnia di esercitare un'azione veramente efficace a vantaggio dei tanti fratelli di cui ci occupiamo: azione che non saranno mai in caso di poter

esercitarla molti piccoli comitati mandamentali, così come ora costituiti.

E non solo avrebbero non negarsi il proprio aiuto, ma sono persone di cuore: che la Provincia stessa ed i Comuni, in vista della serietà, della convenienza, dell'utilità, della necessità della istituzione, dovrebbero muoversi e intervenire per dargli un stabile e vigoroso assetto; considerando che esso s'appra al solo bene dei lavoratori, s'essa non ha alcuna bandiera politica, ma unicamente la bandiera del soccorso al lavoro.

A Reggio d'Emilia la stessa deputazione provinciale faceva una proposta ed uno Statuto di quella Camera del Lavoro per la fondazione di un Segretariato analogo all'nostro.

E la Provincia di Reggio d'Emilia non ha che 7000 emigranti l'anno, mentre Udine ne dà dieci volte tanti!

Finalmente, noi ricordiamo ai nostri uomini politici l'obbligo che hanno di adoperarsi presso il R. Governo perchè il Commissariato Generale di Roma appoggi convenientemente anche il nostro Segretariato, in omaggio all'articolo 88 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'emigrazione e in vista della sua singolare importanza, come già sussidiato — e fece bene — la Società fondata dal prelodato mons. Scalabrini, nonché una Società laica italo-americana che funziona egregiamente da parecchio tempo a Nuova York (?).

L'ultimo mio appello è a voi, o emigranti, a voi che siete più direttamente interessati all'esistenza di questo Segretariato: perchè, indipendentemente dal buon volere o dal mal volere della cosiddetta classe dirigente e degli enti pubblici amministrativi, cooperata a lavoro in vita e a farlo prosperare. Voi, se vi contate, siete una falange; siete una legione; siete un vero esercito: uniti assai, siete la forza a cui nessuno resiste.

Con piccolo sforzo, se tutti concordati, con un tenuissimo contributo annuo — prestato da soli far fiorisce un'istituzione ormai voluta dai tempi atromontani a coloro che dovrebbero più seriamente occuparsi dei casi vostri, come, per momento, sappiate fare anche a meno di essi, salvo a fare tutti domani.

Le idee enunciate nel discorso del prof. Musoni vennero riassunte nel seguente ordine del giorno:

Il Congresso, constatando nei riguardi della tutela dell'emigrazione temporanea la deficienza e il debole funzionamento degli organi istituiti dalla legge...

che i Comitati mandamentali e comunali facciano capo al Segretariato dell'Emigrazione di Udine, a fine di poter coordinare in un unico scopo intenti ed energie;

dallo Stato e da tutte le pubbliche amministrazioni della provincia aiuto all'opera generosa esplicata dal Segretariato.

Tale ordine del giorno fu approvato all'unanimità. Don Eugenio Bianchini propose, ne venisse data comunicazione telegrafica al Presidente del Consiglio dei ministri per ottenere un congruo sussidio: ciò servirebbe di esempio ed sprone alla Provincia ed ai Comuni.

Il telegramma venne spedito dal senatore di Pramparo che ebbe dall'on. Zanardelli la seguente risposta: più sopra riportata.

(Continua).

(*) F. Musoni, L'emigrazione temporanea del Veneto e più particolarmente del Friuli. Milano, 1902. Il dott. G. Costantini in un suo studio che non fu ancora pubblicato, completando le statistiche ufficiali, trovò che nel 1901 gli emigranti temporaneamente dal Friuli salirono alla enorme cifra di 80,000!

(*) Si veda in proposito: V. Grossi, Per la protezione degli emigranti e degli emigranti italiani all'estero. Roma, 1892.

(*) V. A. Colucci, La crisi argentina e l'emigrazione italiana nel Sud-America. Milano, 1892.

(*) Vedasi V. Grossi op. cit.

(*) V. B. Rodio, Della Emigrazione italiana e delle applicazioni della legge 31 gennaio 1901 in "Boll. dell'Emigr." n. 4, pag. 18, del 1902.

VARIETÀ

La salute di Acquini — Roma, 28. — Le condizioni di salute del vice ammiraglio Acquini continuano a mantenersi stazionarie.

Il Presidente del Consiglio di Stato. — Si assicura che nel Consiglio dei ministri di domani si nominerà il nuovo presidente del Consiglio di Stato.

Per le banche ferraresi. — Si trova a Roma il comm. Salvarezza prefetto di Ferrara, venuto per conferire con Giolitti circa le banche ferraresi.

La costruzione delle case operaie. — L'on. Luzzatti, Nathan e il dotto Santucci conferiscono lungamente con Giolitti intorno alla progettata costruzione di case popolari.

Il dramma di Bitonto

Le cinquante casse della Cina. Bitonto, 26. — Il deputato Todeschini continuò a Bitonto nella inchiesta sul Modugno. Si conferma — malgrado le smentite — che le casse da contrabbando della Cina e passate senza dogana, nel porto di Napoli furono cinquanta.

SCANDALI ARISTOCRATICI

Napoli 29. — La marchesa Bassano aprse querela di adulterio contro il marito avv. Angelo Fata, che la tradiva con una signora maritata, ma divisa dal marito, appartenente a signorile famiglia.

Stamano, alle 7, il delegato si è recato a sorprendere gli adulteri in una casetta di piazza Arcangelo Sossoli.

Egli, al momento di quella visita inaspettata, ma portandosi sono stati costretti a fuggire, in stato d'arresto, il funzionario di pubblica sicurezza.

UNO SCHERZO FATALE

Genova, 26. — In una stessa casa abitavano, in varia camera dimobilitata, una diecina di giovani della Provincia, studenti di questo Istituto tecnico.

L'ora, ad uno di essi, certo Morgante, Ramondio, compagno fedele ed scherzo di pessimo gusto: gli insidiavano la serenità della patria così, che egli, aprendo, si insidiò in mani.

Il Morgante tacque e sospettando che autore dello scherzo fosse Antonio Garofalo, che dormiva nella stessa sua stanza, mentre questi dormiva li sereno sono della giovinezza, gli è speso due colpi di pistola in direzione del cuore, uccidendolo. Indi fuggì, ma fu subito arrestato.

L'ucciso, come l'uccisore, contavano appena dieotto anni. Entrambi appartengono a civili famiglie, buoni e diligenti scolari entrambi. Il povero Garofalo era biondo, bellissimo.

Il triste fatto ha costernato la ditta d'innanzi. Gli studenti preparano le proprie spese solenni funerali per l'infelice vittima.

Contro un libellista

Trieste, 26. — Riccardo Cambier, direttore del giornale ricatto Il Sole che appetta la città, ieri essendo entrato nel caffè Verdi, venne messo alla porta dagli avventori che gridavano «fuori la spia, fuori il ladro». La tazza di caffè che egli aveva cominciato a sorbere, venne messa a pezzi dal proprietario stesso.

Un altro redattore del sopracitato libello è stato scoperto a vendere richieste di biglietti di favore per vari teatri, firmate con proprio nome. Egli le smerciava intascando ogni il 50 per 100 del valore dei biglietti.

Interessi e cronache provinciali

Le elezioni all'Operaia

S. Daniele, 26.

La battaglia fu aspra e senza quartiere. L'affluenza alle urne fu insolita, maggiore che nelle precedenti elezioni.

Fin dal mattino la nostra cittadina era tappezzata da manifesti multicolori. Era oggetto di vivaci commenti una frase inusitata del manifesto degli avversari. Nessun incidente notevole durante la votazione.

Alle ore 17 i primi risultati sembravano sfavorevoli ai popolari; quasi che amore pronosticava già la nostra completa sconfitta e si fragava le mani. L'urna sembrava un'universo di Pandora; si contavano più di quaranta candidati ingratissimi. Essi abbandonarono il loro vecchio capitano, forse perché, per non pensando come i democratici, aveva il torto di pensare qualche cosa. L'esclusione del Presidente dimissionario fu, da parte degli avversari, un'ingiustizia, che però serve a caratterizzare una massa che procede barcollando, senza una meta.

I risultati veri si conobbero soltanto a mezzanotte. Risultò eletto il Presidente un democratico; dalle tempere ad damantina, il sindaco di San Daniele, sig. Antonio Cedolini, il quale ottenne 152 voti.

Lo spoglio della lista dei consiglieri diede i seguenti risultati: (I nomi dei democratici sono segnati in corsivo).

Table with 2 columns: Name and Votes. D'Agosto Luigi (152), Bino Guido (> 140), Bianchi Felice (> 140), Genilli Giuseppe (> 132), Pellarini Pietro (> 126), Bombardo Pio (> 121), Cignani Candido (> 120), Beinat Paolo (> 117), Toghola Guglielmo (> 89), Zagatti Giulio (> 89), Bianutti Adolfo (> 88), Battellina Giuseppe (> 88).

Cassiere Gentili Michele, democratico, voti 120.

La nostra lista democratica, una completa vittoria, l'adesione del signor Pietro Allatore, dell'avv. Aquini — due calorosi da non mettersi neppure a confronto con ogni nullità amorfe — e del dott. Vincenzo Bortolozzi — che combatté nel 1859 e nel 1866 con Garibaldi, cospirò con Andreuzzi nel 1864 — ci aprono sorpresa e dispetto.

I nomi degli eletti di parte nostra — il Presidente, sette consiglieri ed il cassiere — s'infondono però la speranza che la Società operaia non sarà più una semplice Congregazione di Carità.

Valenti militi della democrazia, ricominciate le lotte, senza impanti e senza recriminazioni!

Voi potete dimostrare coi fatti che gli ideali della democrazia non sono vani fantasmi come pretendono gli invidiosi; ma sono invece lo spirito vittorioso di tutte le moderne istituzioni. Ringiovanite dunque la Società operaia, illuminata le menti degli oppressi, create un nuovo rigoglio di forze obsoleti ed un'altra volta avrete ancora e completa vittoria.

Pordenone, 25 (rit.). — Società per la costituzione di case operaie.

(C.) Come già annunciammo, da parecchi giorni si è costituita in Pordenone una Società per le case operaie: ieri ebbe luogo la prima adunanza del Consiglio d'amministrazione per la nomina dello scabiero abile. A Presidente, risulò eletto il sig. Giovanni Vittorio De Marco, il quale offre la garanzia del come le cose saranno condotte. A vice presidente il sig. perito Ermengildo Zanerrio, persona intelligente e che gode le meritate simpatie della cittadina. A segretario il sig. Antonio Brusadini, coscientissimo ed amata persona, la quale, in ogni occasione sappia dimostrare attività e diligenza.

La Commissione tecnica fissò così formata: Ing. Girolamo Roggioni, Sartori Pietro, Valdevin Giovanni.

Società operaia. — Sabato sera si rinviava il Consiglio della Società Operaia per trattare importanti argomenti.

Ci piace rendere pubblico che detto Consiglio deliberò di partecipare all'Esposizione Regionale di Udine, con la Società operaia di Udine, di Udine, con la Società operaia di Udine.

Non contrari, applaudiamo tale deliberazione, auguriamo che le nostre istituzioni trovino il favore di chi dovrà giudicare.

Esposizione. — Continuano a lavorare i lavori dei fabbricati per l'Esposizione, sotto la direzione del perito sig. Ermengildo Zanerrio, il quale, come è noto, ne fu il progettista.

Cividate, 25. — Società Operaia (rivista). — Ieri sera la Società operaia tenne seduta consiliare.

Deliberò vari oggetti di ordinaria amministrazione; stabilì di dare nella corrente stagione di estivo, un ballo sociale a favore del fondo pensioni; la mattina di trovare una sede per l'affisso più comodo dell'attuale.

Nei riguardi della scuola popolare di perfezionamento, da noi già da tempo sostenuta su questo colonne, si faranno dei studi per migliorarla.

Calidoscopio

L'emanazione. — Domani, 28, S. Cirillo.

Effemeride storica. — 27, gennaio 1824.

Alla Croce di Malta di Udine si affeziona la duchessa di Florinda consorte del Re di Napoli. (L'Espresso Friulano 1891, p. 56.)

Su e giù per Udine.

Tassa sui velocipedi

Come è noto, secondo l'art. 8 della legge del 22 luglio 1897, la metà del provento netto della tassa sui velocipedi spetta ai Comuni, in proporzione dei velocipedi iscritti presso ciascuno di essi, ed effettivamente sottoposti alla tassa.

Ora se questa legge contempla interessi che il pagamento a favore dei Comuni, sarà fatto dal Governo, in fine di ciascun esercizio finanziario, sui fondi stanziati dal Ministero delle finanze, perché un tale pagamento — esadato fino dal 1 luglio 1902 — non viene finora eseguito, malgrado le ripetute sollecitazioni degli interessati Comuni?

Assunte informazioni, laconica fu la risposta, poiché semplice dichiarazione che il Governo non può pagare per mancanza di fondi stanziati al relativo capitolo del bilancio.

Ciò posto, è evidente che il tutto si conchiuderà nel privato come la burocrazia, alla rovina dell'amministrazione, trascurando di togliere dal bilancio, dalla macchina finanziaria quella ruota che, nel impacciare e ritardare i movimenti.

Intanto il lamentato ritardo di esazione da parte dei Comuni, altro non è che una conseguenza dell'illuminato sistema col quale continuano ad essere organizzati i conti preventivi dello Stato.

In altri termini, se il Governo preme di riscuotere in un anno, per

In quanto alla sede dell'ufficio non siamo di parere contrario alla proposta, sempreché non possa nuocere questa novità, agli interessi morali e materiali della società, nel senso della vigilanza alle scuole, e nel concetto della spesa.

Per l'acquedotto. — Questa mane bolentino delle 10.55 partirono alla volta di Verona il Sindaco avv. Morgante, il segretario capo sig. Brusini e l'Esattore comunale per la firma del contratto di prestito contratto con quella Cassa di Risparmio, per le spese dell'acquedotto.

Giovedì poi p. v. seguirà la consegna all'opera D'Arco, di codesta ditta, delle opere di costruzione del nuovo acquedotto, con derivazione dalle riserve di Purgassiano.

Dimissioni. — Di conseguenza alla seduta consiliare di giovedì decorso, che fu burascosa, subito dopo l'assessore supplente sig. Amadio Rieppi, presentò le sue dimissioni da membro della Giunta.

Luca elettrica. — A proposito della instabilità della luce elettrica, da noi altre volte riferito, si assicurano che ieri vi fu un rappresentante della ditta Galati, per provvedere.

Venezia, 26. — Un lutto. — (p. p.) Ieri sera, dopo brevissimi giorni di grave malattia, è morto l'assessore comunale Valent Giuseppe, maresciallo dei carabinieri in pensione.

Per quanto la sua fosse purtroppo preveduta, pure destò un senso di dolore nell'intero paese, perchè il Valent era un'ottima persona, tranquillo, quello che si dice un cuor d'oro.

Stamane il Sindaco emanò la seguente circolare a tutti i consiglieri ed alle autorità del paese.

«Il lutto ha dolorosamente colpito una famiglia togliendone il capo, il Comune togliendosi l'amministratore».

Valent Giuseppe fu Francesco, consigliere ed assessore comunale, è spirato ieri sera dopo breve malattia sopportata con quella rassegnazione che è propria del buono e dell'onesto.

All'amico, al collega carissimo è per noi dovere porgere l'ultimo addio con la coerenza che la venerata sua memoria vivrà rispettata nel ricordo di noi tutti.

Alle ore 14 di domani si faranno le esequie del povero defunto, ed io invito la S. V. a volersi trovare alle 13.45 nell'Ufficio Municipale per muovere in corpo all'estremo accompagnamento».

Il Sindaco

Pietro Bellina

Senza dubbio i funerali rievocano degari di questo veramente buon uomo, e ne terremo parola.

Alla vedova desolata, invitamo, interpreti certo dall'intero paese, le più schiette e sentite condoglianze.

Calidoscopio

L'emanazione. — Domani, 28, S. Cirillo.

Effemeride storica. — 27, gennaio 1824.

Alla Croce di Malta di Udine si affeziona la duchessa di Florinda consorte del Re di Napoli. (L'Espresso Friulano 1891, p. 56.)

Su e giù per Udine.

tassa sui velocipedi, p. e. la somma di L. 800,000, (meta delle quali, come si disse, spettano per legge ai Comuni) inscrive nel bilancio preventivo in entrata lire 800,000, ed in uscita lire 400,000, e logica, ed a giusto, e conforme a diritto, che avendo invece riscosso p. e. due milioni, in luogo delle preventive L. 800,000, debba rimborsare ai Comuni solo le preventive L. 400,000, salvo completare il rimborso sulle residue L. 800,000 soltanto quando sia approvata corrispondente variazione al bilancio?

Ma tanto avviene purtroppo in Italia, nel 1903, non solo per la tassa sui velocipedi, ma bensì per tutti gli altri rimborsi, che in dipendenza delle molteplici altre tasse ed imposte, competono ai contribuenti, che al veduto indifferente ingenti penali se di un solo giorno, ricordano i pagamenti.

Del resto tutto ciò non suocerebbe se coloro che sono alla testa dei servizi ne conoscessero i dettagli, e se le forze che teoricamente dovrebbero dar moto alla macchina burocratica, quali sono la esperienza e la previdenza, non fossero estranee tanto al Ministero del tesoro, quanto ai nostri onorevoli deputati, la maggior parte dei quali, occupandosi di sola politica, approvano i bilanci senza nappete leggerli.

Luigi Zucconi.

GRABIO PERIOTARIO

V. avviso in 4.ª pagina.

SOLTANTO coloro che avranno pagato l'importo anticipato di L. 16 per il 1903 avranno diritto a concorrere al

Nessun altro giornale della città dà in premio ai suoi abbonati un regalo di effettivo valore come lo dà il "Friuli", pur mantenendo il prezzo di abbonamento più basso di altri giornali.

premio della bicicletta da viaggio della premiata Fabbrica T. DE LUCA che il Friuli dà in dono ai suoi abbonati.

IL FRIULI

Il grave fatto di Peletto Umberto

Figlio brutale che uccide il padre dalle scale

La notizia di questo grave fatto avvenuta nel mezzogiorno d'ieri si sparse poco più tardi per la città. Si parlava di un figlio che aveva gettato da un ballatoio il padre vecchio. Ecco come avvenne il fatto. Sulla strada che dal paese di Peletto mette a Cavallotto, in un ampio cortile nelle vicinanze della chiesa abitano le famiglie di Tololini G. B. e di altri suoi figli. Queste famiglie vivono in case separate perché sempre in continui litigi fra loro per questioni d'interessi. Fra i vari membri di essa pare che ci siano anche dei pregiudicati. Più accentratore e talvolta più violento, erano spesso le baruffe fra il vecchio Tololini G. B. d'anni 66, ed i figli, perché sembrava che i due vecchi genitori avessero della parzialità verso qualche altro dei figli. L'irritazione, sui mezzi di accoppiamento, si protrasse fino alla morte. Non giovavano l'interposizione dei fratelli e di altri vicini e gli sforzi di tutti per calmare il furore, specie del figlio Giovanni. Ad un punto il vecchio padre pensando forse di por termine alle scene, si recò nella stanza da letto del figlio piano, a cui si appoggiò una sedia esterna poggiata ad un ballatoio alto dal suolo circa 5 metri. Il figlio Giovanni in preda ad un vero parossismo di furore si ritirò nella sua camera. Tutto pareva finito. Ma poco dopo, questi uscì nuovamente e salì di corsa nella stanza del padre. Qui la baruffa si riaccese più violenta. Il figlio brutale si diede a percuotere furiosamente il vecchio genitore. Uno dei figli, cinto Sesto, d'anni 36, falgname, forse il meno violento della famiglia, accorse in difesa del padre e tentò di calmare l'infreddito fratello. Ma questi che nell'accoppiamento aveva tratto il povero vecchio sul ballatoio, ad un tratto con uno sforzo di selvaggia brutalità prosò il padre per il collo, senza lasciar tempo al fratello di impadire il delitto, con forza gettò dal ballatoio sul sottostante cortile il vecchio genitore. Non si vide a luogo precipitoso. Chieme al vecchio oside anche il figlio Sesto che fortunatamente rimase illeso. Non così il padre che giacque inerte al suolo. Alle vicine abitazioni accorse naturalmente molte gente di Tololini G. B. venne sollevato privo di sensi ed adagiato sul suo letto. Il medico del paese, accorso prontamente, riscontratigli una gravissima lesione alla testa, ordinò subito il trasporto del vecchio al nostro Ospedale di Udine. Intanto il figlio assassino batteva la campana. I nostri carabinieri, subito il rigidiere Ferrarini e un milite accorsero a cavallo sul posto; informati dell'accaduto si misero tosto sulle tracce dello scellerato. Dopo circa due ore d'ineguamento per la campagna lo agguistarono e bene ammanettato lo tradussero alle nostre carceri. L'unico figlio che si è visto in libertà è Sotropa. La folla quando vide passare l'arrestato lo fece seguire alle invettive più atroci e alla indignazione generale. Il povero padre intanto veniva ricoverato al nostro Ospedale dove ebbe le prime cure dai sanitari di guardia. Il medico che ha prodotto vivissima impressione in Udine è lo stato del vecchio questa mattina nona grave; pare fuori di pericolo. Milano con.

Camera del Lavoro

La Commissione Esecutiva della sua assemblea di venerdì 23 gennaio u. e. stabilite l'ordine d'ufficio per il segretario: dalle 10 alle 12 e dalle 10 alle 22. La Commissione Esecutiva e l'ufficio centrale, nella straordinaria seduta del 24 corrente deliberavano di protrarre le elezioni generali per la nomina della Commissione Esecutiva dal 1 e 2 febbraio p. v. al 15 (quindici) stesso mese. Decesso. In Albano d'Istria dove abitava è morta la signora Caterina Negri-Furlani madre del sig. Laidoro Furlani direttore del Giornale di Udine. Aveva 72 anni. Condoglianza alla famiglia. Una conferenza del prof. P. D'Este e Trieste. Togliano dal Piccolo di Forti. Alle conferenze domenicali nella palestra della Cinisnava il pubblico accorre sempre numerosissimo, ma una volta come quella di ieri non sarà mai veduta, dacché esiste l'Università del popolo. Il principio della conferenza era annunciato per le 5.30, presenze dieci minuti prima si dovette chiudere la sala. Si calcola che siano rimandate oltre 500 persone. Chi desiderasse parlare, si può dire da un'assemblea vivissima, interminabile. E i punti più salienti della bellissima conferenza furono sottolineati da nuovi applausi. Il pubblico, passando da labbro del collettore, si fece con lui il viaggio di Dante attraverso l'Inferno descritto con la maggior possibile chiarezza e semplicità, e nello stesso tempo con nobiltà, eleganza e di stile è accolti estatico, ammirato e frammanti del poema, magistralmente recitato. Alla fine poi, quando l'oratore disse che nel canto Dante e l'avvenire della lingua e della patria, fu uno scoppio di entusiasmo e il conferenziere dovette presentarsi innanzi a una volta a ripagare il pubblico che non si staccava di occhio. L'oratore avv. O. L. Schiavi di prego di ritornare al momento dell'adienza di sabato scorso davanti al Tribunale nel senso che egli durante la deposizione del teste innocente formulò per conto della difesa alcune domande che il Presidente giudicò inopportune e non apprese che in quella occasione da una circostanza argomentò con lui si allude. Promozione. Il rag. Zilio Zucchi è stato promosso e spedito Ricevitore della R. Dogana Interdipartimentale di Montecroce Pontet (Provincia di Belluno). Legazione. Una lettera con piacere da numerosi amici e conoscenti che l'augurio gli fanno per il nostro paese. Il nostro paese è stato addebiato alla locale R. Dogana ed è fidanzato con una signorina udinese. Congratulazioni. Rimandiamo a domani la pubblicazione di un articolo sul processo contro il Giornale di Udine. All'Ospedale. Ieri venne medicato D'Avise Antonio d'anni 54 di Giovanni di Lagagnano, fornaio, per frattura completa al terzo metacarpo della gamba destra, causata da caduta accidentale. Dottor Krull fu Giacomo, 30, di Krefeld (Germania) d'anni 30, giardiniere presso la ditta Rho, per frattura comminativa della ossa della gamba sinistra, riportata pare da una caduta da carrozza in seguito a divorbio. Art. 480. Il fornaio Rossi Giacomo fu Pietro, d'anni 44, da Reana del-Romale si lasciò bevendo cogliere da una sbornia fomentale e si consegnò agli agenti di P. S. lo presero e lo condussero alla caserma, ove più tardi, rilevati la contravvenzione, lo rilasciarono dopo sanata la ubbriacatura. La cura più efficace e sicura per i sintomi, deboli di stomaco e nervosi è l'Adamo Baraggi a base di Ferro-China-Rabbarbo tonico - digestivo - ricostituente. Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo, Comensatti. Buona usanza. Alla Colonia Alpina Friuliana in morte di Pietro cav. Piccolotti. Clodoveo D'Agostini lire 1, cav. dott. Carlo Marzulli il Pedagogico Caramelli 1, Ugo Camovito 1, Arturo Ferrucci 1, ing. Luigi Pisano 1, cav. avv. G. Sbarbi 1, G. Giuliano di Gornazzo 1, Luigi Sbarbi 1, cav. G. Nallino 1, Rinaldo Rubner 1, G. Osterman 1, avv. Carlo Lupat 1, V. Vittorino 1, ing. O. Valussi 1, Francesco Maroni 1, dott. Silverio Leicht 1, cav. Ulderico Gropplari 1. Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di Pietro cav. Micoi Romano Emancipato lire 1.

Bollettino dello Stato Civile

dal 18 al 21 gennaio 1903. Nati: 21 maschi 7 femmine 8. Morti: 2. Riposti: 2. Totale N. 15. Pubblicazioni Matrimoniali. Gellio Muro veduto da Sofia Romano, tess. Dario - Lodovico Geronzi, tess. Elogio De-Deo camurlo - Pietro Piccoli braccante con Maria Casazza contadina - Francesco D'Angelo, conte di consorzio con Vincenzo Lirio Casazza - Rinaldo di Manin fornaciaio con Maria Lupanese, tess. - Pietro Romig (titolare) con Maria Cabal statista - Antonio Goro fornaciaio con Angela Pozzi tess. - Antonio Inghenon maggiore nel R. Esercito con Giulia Geronzi tess. - Augusto Nallino forn. - Vittoria Mengoni tess. - Piero Battarini tess. con Donola De Gio-Donola tess. - Virgilio agricolo - Maria Zilli contadina - Giuseppe Palombini contadino - Albino Brizola contadina - Pietro Ramondi infornaciaio - Giovanni e Giuliana Ale fruttivendola - Romeo Marchetti merc. - Giovanni con Maria Scagnetti contadina - Antonio Del Gobbo - telegame con Caterina Battarini tess. Matrimoni. Adolfo Zanatta impiegato civile con Andriola Geronzi civile - Valentino Cucchietti mediatore con Antonia Sattolo contadina - Eliseo Foguitti guardia d'azienda con Angela Stecco tess. - Paolo Vicario impiegato con Caterina Del Negro tess. - Giulio Comuzzi ugoniano con Battarini tess. Mori e demortu. Aldo Romualdi di Virgilio d'anni 2 e mesi 4 - Angela Basso-Filippi con Antonio d'anni 57 - Adolfo Zanatta con Lidia d'anni 10 - Maria Geronzi con Lina d'anni 10 - Anna Del Fabbro-Bonosi fu Domenico d'anni 75 possidente - Giuseppe De Giorgio fu Giuseppe d'anni 71 - Luigi Guglielmo Franz di Virgilio d'anni 2 e mesi 10 - Valentinio - Giuseppe - Giuseppe - Giuseppe - Pierino - Polidoro di Fabio d'anni 2 e mesi 15 - Giuseppe Franz di Virgilio d'anni 2 e mesi 15 - Carlo d'anni 21 mesi 4 - Carlo - Lazzaro Solero fu Giovanni d'anni 65 poss. - Lazzaro Solero fu Giovanni d'anni 65 poss. - Anna Motti - Ferruccio fu Antonio d'anni 65 erborivendolo. Mori nell'Ospedale civile. Pietro Brusca fu Angelo d'anni 70 - Michigino - Maria Tegan fu Giovanni d'anni 52 erborivendolo - Maria Paronuzzi-Rigotti fu Andrea d'anni 78 contadina - Rosa Zamparutti-Cocca fu Tommaso d'anni 36 contadina - Giovanni Tommisi fu Antonio d'anni 65 braccante - Maria Zamparutti fu Antonio d'anni 61 serva - Filippo Ferrarini di Giuseppe d'anni 21 operaio - Angelo Luminetti di Giuseppe d'anni 60 patriarca - Basilio Lazzarini fu - Domenico d'anni 73 guardaviechi. Totale N. 23 dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine. Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. 25 - 1 - 1903. Ore 9 ore 15 ore 21 27. Umidità relativa. 79.5% 70.5% 70.5% 70.5%. Stato del cielo. Nuvole. Nuvole. Nuvole. Nuvole. Acqua cad. mm. 0.0 0.0 0.0 0.0. Velocità e direzione del vento. calma calma calma calma. Term. centigr. massima minima minima minima. 1.5 1.5 1.5 1.5. Temperatura minima all'aperto. 11.4 11.4 11.4 11.4. Esposizioni di Milano 1905. Il concorso per i cartelli e reclame. La Reclame, questo potente fattore della vita economica dei paesi, esorta le tendenze artistiche, offre ogni nuovo e vastissimo campo di lavoro e di fama ai nostri artisti. Una propizia occasione di farsi onore e di acquistare o consolidare ambita riponanza, offerta ora agli artisti italiani dal Comitato Esecutivo dell'Esposizione di Milano per il 1905, col invito a partecipare al concorso indetto da esso per i cartelli-reclame della Esposizione stessa. Il Comitato ha voluto costantemente limitare il concorso tra gli artisti italiani e quelli residenti in Italia, nella certezza che il genio italiano saprà dare lavori di pregio tale da riaffermare anche all'estero il nostro predominio artistico. Al Comitato occorre anzitutto un cartellone stradale di grandi dimensioni - 2 metri per uno - in cui il grande avvenimento che Milano si prepara a festeggiare, nel modo più idoneo per un grande centro industriale, sia simboleggiato con armonia, e vivacità e colorito con arte ed efficacia nel tempo stesso. Ma oltre che questo lavoro in cui certo l'abilità somma starà nel risultato il maggior effetto con i mezzi, gli artisti sono invitati a proponere in un cartello di dimensioni più modesta - destinato ad annunziare l'iniziativa milanese in ambienti chiusi: alberghi, altri pubblici esercizi, pale d'aspetto, vagoni ferroviari, ecc. ecc. Questo si presterà certo a lavori di grande genialità, senza che la flozosa artistica abbia da essere troppo sacrificata a ragioni d'efficacia e d'effetto. Non è però esclusa la possibilità che lo stesso bozzetto si presti alle diverse esigenze dei cartelli stradali, programma del concorso ammette il

Estrazioni del regio Lotto

Table with columns for numbers (1-90) and their corresponding lotto numbers. Includes a section for 'Camera di Commercio' with a table of exchange rates for various banks and locations like Udine, Trieste, and Rome.

Offerta al giornale

Offerta al giornale. Krappene Calmi tutti i giorni dalle ore 12 mer. Trovansi alla pasticceria DORTA VIA MERCATOVECCHIO, 1. Tutti i Giovedì e Domeniche meringhe e storti alla Panina di latteria. Servizio speciale completo per Nozze, Battesimi e Sotres. Assortimento squisiti raso, bomboniere coramiche, confetture e Fondanti. D'AFFITTARSI fuori Porta Cuestignaco casa anche ammobiliata di 8 stanze, studio e cucina. Rivolgersi alla redazione del Friuli.

CASA DORTA

CASA DORTA. Mercatovecchio N.1 - Appartamento d'Autore secondo piano. Prof. E. CHIARUTTINI. Specialista per le malattie intere e nervose consultazioni oggi giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4.

Acqua di Petanz

Acqua di Petanz. dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati parimenti italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giulio Lapponi medico di S. S. Luone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex-Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine.

GLORIA

GLORIA. amaro stomacico premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine. Da usarsi solo - all'acqua od al seltz. Invenzione del fu chimico farmacista Luigi Sandi. Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Lagagna).

SOPRA SCARPE GOMMA

SOPRA SCARPE GOMMA. presso il Negozio Biciolata e Macchina da Cucire Teodoro De Luca in Via Dante Manni, N. 10 a prezzi di fabbrica.

La Stagione - "La Saison"

La Stagione - "La Saison". Il Figurino dei bambini. LA STAGIONE e LA SAISON sono emblemi eguali per formato, per carta, per il testo e gli annunci. La Grande edizione ha in più 36 figure colorate all'acquaforte. In un anno LA STAGIONE e LA SAISON. avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 200 incisioni, 36 figure colorate, 2 Panorami e colori, 12 apparati con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili. Prezzi d'abbonamento: Per l'Italia Anno Sem. Trim. Piccola edizione L. 8.- 4.50 2.50 Grande " 6.- 3.- 1.50. IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestire dei bambini, del quale da ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini (tracchetti, tovola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo. Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del fotografo, supplemento speciale, in 4 pagine, per facoltati, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli. Prezzi d'abbonamento: Per un anno L. 4.- Semestre L. 2.50. Per associati dirigersi all'Ufficio Periodico-Rivista-Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale. Numeri di caggio gratis a chiunque li chiedi.

Advertisement for 'all' INSUPERABILE' paint. Includes text: 'Non sopportata tinte dannose ricorrete all' INSUPERABILE tintura istantanea'. Features a logo with a crown and the name 'LODOVICO RE'.

Advertisement for 'Grande assortimento Libri scolastici ed oggetti di cancelleria'. Includes the name 'ALBERTO RAFFAELLI' and 'Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentarie moderne. Visite e consulti dalle 8 alle 17'.

CONSERVAZIONE - SVILUPPO

del **CAPELLI** e della **BARBA**

col l'uso dell'acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA, INODORA OD AL PETROLIO
DICHIARATA DA ESIMI MEDICI
DI VERA AZIONE TERAPEUTICA
INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA
RIGENERAZIONE dei BULBI PELITIFERI




L'Acqua Chinina-Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede la migliore virtù terapeutica, le quali soltanto sono un possente e tonico rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone per vostri figli durante l'adolescenza, fatevi sempre continuare l'uso e loro assicurerete un abbondante capigliatura.

PRIMA DELLA CURA
Tutti coloro che hanno i capelli fini e robausti dovrebbero pure usare l'Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli ingiallire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro. Riassumendo: l'Acqua Chinina-Migone ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infonde loro impare una fragranza deliziosa.

DEPO LA CURA
Si vende non a peso, ma in fiale da L. 0.75 - 1.50 - 2 - ed in bottiglie da L. 3.50 - 5 - 8.50 - cent. 80 in più per la spedizione. Da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri. - Deposito generale da MIGONE & C., via Torino, 12 - MILANO (180)

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA
MARCO BARDUSCO - UDINE

MIRCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR
 al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà,
 Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarista, ecc. ecc.

Albums per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori, tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba
IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente della mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.

E' ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, prive di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tutti una prerogativa l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. - Trovasi vendibile in Udine presso l'Ufficio Annonci del giornale il "Friuli" Via della Prefettura n. 8.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 4.40	D. 4.45	A. 9.35	O. 9.31
A. 5.40	O. 5.10	A. 10.08	O. 10.08
D. 11.25	S. 10.45	O. 14.31	O. 13.10
O. 11.30	O. 14.10	O. 18.37	O. 20.11
M. 17.30	O. 17.10		
D. 20.35	M. 23.35		
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A S. VINCENZO	DA S. VINCENZO A UDINE
O. 8.17	O. 4.30	O. 8.17	O. 7.38
D. 7.48	D. 9.29	D. 9.29	11.08
O. 10.35	O. 14.39	O. 14.39	17.08
D. 17.10	O. 16.55	O. 16.55	19.40
O. 17.35	D. 18.30	D. 18.30	20.08
DA UDINE A S. VINCENZO	DA S. VINCENZO A UDINE	DA UDINE A S. VINCENZO	DA S. VINCENZO A UDINE
O. 8.30	A. 8.25	A. 8.25	7.35
D. 8.40	M. 9.10	M. 9.10	11.10
M. 16.45	O. 16.35	O. 16.35	18.55
O. 17.35	D. 17.30	D. 17.30	20.00
DA UDINE A S. VINCENZO	DA S. VINCENZO A UDINE	DA UDINE A S. VINCENZO	DA S. VINCENZO A UDINE
M. 9.15	M. 9.25	M. 9.25	7.35
M. 10.15	M. 10.25	M. 10.25	11.10
M. 11.40	M. 12.35	M. 12.35	13.08
M. 16.05	M. 17.15	M. 17.15	17.45
M. 21.25	M. 22.00	M. 22.00	23.20
DA UDINE A S. VINCENZO	DA S. VINCENZO A UDINE	DA UDINE A S. VINCENZO	DA S. VINCENZO A UDINE
M. 9.15	M. 9.25	M. 9.25	7.35
M. 10.15	M. 10.25	M. 10.25	11.10
M. 11.40	M. 12.35	M. 12.35	13.08
M. 16.05	M. 17.15	M. 17.15	17.45
M. 21.25	M. 22.00	M. 22.00	23.20

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. VINCENZO	DA S. VINCENZO A UDINE	DA UDINE A S. VINCENZO	DA S. VINCENZO A UDINE
O. 8.15	O. 8.30	O. 8.15	O. 8.30
O. 9.15	O. 9.30	O. 9.15	O. 9.30
O. 10.15	O. 10.30	O. 10.15	O. 10.30
O. 11.15	O. 11.30	O. 11.15	O. 11.30
O. 12.15	O. 12.30	O. 12.15	O. 12.30
O. 13.15	O. 13.30	O. 13.15	O. 13.30
O. 14.15	O. 14.30	O. 14.15	O. 14.30
O. 15.15	O. 15.30	O. 15.15	O. 15.30
O. 16.15	O. 16.30	O. 16.15	O. 16.30
O. 17.15	O. 17.30	O. 17.15	O. 17.30
O. 18.15	O. 18.30	O. 18.15	O. 18.30
O. 19.15	O. 19.30	O. 19.15	O. 19.30
O. 20.15	O. 20.30	O. 20.15	O. 20.30
O. 21.15	O. 21.30	O. 21.15	O. 21.30
O. 22.15	O. 22.30	O. 22.15	O. 22.30
O. 23.15	O. 23.30	O. 23.15	O. 23.30

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco




NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Heid-Meu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicietto raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori -- Pezzi di ricambio -- Aghi per macchine da cucire -- Coperture manizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

Udine 1902 - Tip. M. Bardusco